

**“Piano di formazione per i docenti di  
sostegno non specializzati”**

**a.s. 2019-2020**

**Relatore: Corsaro Sebastiana**

# Strategie didattiche

- Semplificazione dei testi
- Analisi del compito

# Strategie didattiche: analisi del compito

**Obiettivo operativo:** acquisire consapevolezza dell'importanza di scomporre il compito per attivare un insegnamento graduale e l'applicazione di strategie di facilitazione.

## Metodologia

1. Presentazione iniziale: descrizione delle caratteristiche di questa strategia di lavoro;
2. Attività di laboratorio: lavoro a coppie in cui i docenti provano a scomporre un compito (appartenente alla vita quotidiana, riguardante la scuola, o relativo alle operazioni di studio);
3. Condivisione lavoro finale: restituzione del lavoro a campione e discussione.

## Strategie didattiche: analisi del compito

Molto spesso nell'insegnamento ad alunni con **Bisogni Educativi Speciali** gli **obiettivi**, che vengono definiti in base ad una prima operazione di valutazione delle abilità possedute e dei deficit, devono essere **ridotti** ed **organizzati** in sequenze graduali per difficoltà, che riescano a facilitarne l'apprendimento.

# Strategie didattiche: analisi del compito

## I bambini con bisogni speciali

- Provengono da un contesto ambientale che ha già dei modelli propri
- Devono affrontare richieste evolutive
- Devono imparare ad adattarsi a ritmi e modalità non decise da lui
- Possono imparare una relazione più matura con il compito e con l'errore

## Strategie didattiche

In ogni progetto di lavoro dobbiamo considerare tre grosse aree di lavoro:

- Comunicazione
- Interazione e abilità sociali
- Abilità utili per l'apprendimento e autonomie

Perseguire obiettivi nell'ambito della

**comunicazione e dell'apprendimento di abilità sociali è fondamentale per raggiungere soddisfazione anche sul piano della didattica.**

## Strategie didattiche: analisi del compito

È necessario che gli stimoli vengano selezionati, organizzati

- Per poter essere accessibili all'apprendimento
- Per poter consentire apprendimenti successivi
- In direzione della conquista dell'autonomia

# Strategie didattiche: analisi del compito

**L'analisi del compito** è un insieme di metodi che consente di **scomporre in sotto-obiettivi** più semplici e accessibili un compito-obiettivo inizialmente troppo complesso per essere proposto nella sua totalità (lanes, 2006).



# Strategie didattiche: analisi del compito

## Task Analysis

**Tecnica che serve a rappresentare le azioni che l'utente deve eseguire per lo svolgimento di un compito.**

**Il compito** viene scomposto partendo dalla sua **descrizione globale** fino ad arrivare alla **descrizione** delle singole **azioni** necessarie per la sua esecuzione.

# Strategie didattiche: analisi del compito

## Task Analysis

L'analisi del compito si basa sulla creazione di un **elenco** di tutte le **operazioni** che la persona deve eseguire e di tutte le informazioni che sono necessarie per raggiungere gli obiettivi.

L'elencazione dei singoli comportamenti deve rispettare esattamente la **sequenza temporale** in cui devono essere emessi.

## Strategie didattiche: analisi del compito

Successivamente è possibile attuare una seconda metodologia di task analysis, ovvero l'individuazione delle **abilità componenti e prerequisite** al compito, che nel livello precedentemente illustrato, è stato descritto in senso sequenziale.

Si cerca cioè di identificare le varie abilità il cui possesso sia un requisito indispensabile per l'esecuzione del compito (abilità componenti) e per il suo apprendimento iniziale (abilità prerequisite).

L'insegnante sta definendo una serie di sotto-obiettivi sequenziali, per facilitare con un percorso molto graduale in termini di difficoltà l'apprendimento dell'alunno.

## Strategie didattiche: analisi del compito

La ripetizione sistematica del comportamento, se viene rinforzata dall'ambiente (genitori, insegnanti, educatori, coetanei, ...) viene generalizzata e quindi ripetuta in altre situazioni e in altri contesti.

Esempio: preparare la tavola, preparare lo zaino, risolvere una espressione matematica

# Strategie didattiche: analisi del compito

## "prompting" e "fading"

### Prompts :

- tutti «gli eventi di stimolo» che facilitano il soggetto che apprende nell'iniziare l'emissione della risposta desiderata

Devono avere due caratteristiche:

- essere efficaci, produrre cioè un effetto di decisa facilitazione sulla risposta corretta
- essere poi progressivamente ridotti

## Strategie didattiche: Fading

- Riduzione graduale dell'aiuto da guida fisica diretta a istruzioni verbali
- Attenuazione di intensità del modello o del prompt verbale
- Attenuazione di varie forme di enfaticizzazione di alcuni elementi importanti delle istruzioni (alcuni verbi pronunciati in modo prolungato o particolare)
- Attenuazione della ripetizione di alcune parole chiave contenute nelle istruzioni verbali
- Attenuazione e sparizione progressiva delle figure, dei colori o di altre forme di aiuto visivo introdotte come aggiunte facilitanti in compiti di discriminazione (lanes, 2006).

## Strategie didattiche

In ogni progetto di lavoro dobbiamo considerare tre grosse aree di lavoro:

- Comunicazione
- Interazione e abilità sociali
- Abilità utili per l'apprendimento e autonomie

# Strategie didattiche

## **Qual è il punto di partenza?**

- Valutare i punti di forza e di fragilità del bambino
- Valutare ciò che è motivante
- Valutare le richieste dell'ambiente
- Valutare limiti e risorse del contesto

## **Scegliere obiettivi**

- In linea con l'età di sviluppo e adeguati rispetto all'età cronologica
- Proattivi rispetto a nuovi apprendimenti
- Spendibili in termini di autonomia
- Che tengano conto di ciò che sarà utile domani
- Motivanti per la persona
- Che diano benessere alla persona e alle sue figure significative



# **Strategie didattiche**

**Tradurre gli obiettivi in azioni concrete**

**Usando consapevolmente strumenti e tecniche al servizio degli obiettivi individuati nel progetto**

**Scegliendo le attività in funzione della loro significatività (personale e sociale) e del loro potenziale evolutivo (personalizzazione)**

**Secondo lo stile di apprendimento della persona**

## **Strategie didattiche: il messaggio visivo**

- Permane nel tempo
- Permette una codifica immediata in immagine mentale
- Ha una codifica universale

**È più facile da comprendere di un messaggio uditivo**

## **Strategie didattiche: gli aiuti visivi**

**Possono aiutare i bambini a comprendere meglio:**

- Le scelte e le opportunità che hanno a disposizione
- Sapere che cosa sta per succedere
- Sapere come collocare le cose all'interno di un prima e un dopo
- Comprendere sentimenti e stati d'animo
- Comprendere come fare le cose in modo autonomo
- Facilitare l'espressione del bambino

**E li aiutano a:**

- Esprimere delle scelte
- Trovare dei nuovi modi per dire delle cose
- Ricordare cosa deve dire o fare

## **Strategie didattiche: come usare gli aiuti visivi**

- Mostrare oggetti reali per far capire cosa si sta facendo, o cosa si farà appena un attimo dopo
- Introdurre qualche immagine molto chiara con un solo oggetto/persona/ situazione rappresentato
- Cominciare ad usare delle tabelle molto semplici che spiegano al bambino il senso di prima-dopo
- Cominciare ad usare oggetti/immagini per ricordare al bambino cosa deve dire/esprimere
- Fare da modello: guardare e indicare l'aiuto visivo ed esprimere il concetto

# Strategie didattiche: analisi del compito

## Andare al centro commerciale

Esempio di analisi del compito

- Salire in macchina ed arrivare al centro commerciale
- Scendere dalla macchina
- Prendere il carrello
- Entrare
- Comprare le cose che sono nella lista della spesa
- Andare alla cassa
- Pagare il conto
- Andare alla macchina
- ...

Tratto da: Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo Azienda USL di Rimini U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

# Strategie didattiche: analisi del compito

**Andare a scuola**

Pronti In automobile Sedersi correttamente Andare a scuola Entrare a scuola Conversazione

**Andare a fare la spesa**

Prendere l'autobus Parcheggiare Prendere il carrello Fare la spesa Tornare all'autobus Andare a scuola

**Fare la spesa**

Camminare fino al negozio Entrare nel negozio Controllare la lista della spesa Pagare gli acquisti Andare a scuola Riporre la spesa

OTTIMO!

OTTIMO!

OTTIMO!

Tratto da: Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo Azienda USL di Rimini U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

# Strategie didattiche: analisi del compito

**Fare la doccia**

Prepararsi    Aprire l'acqua calda    Lavarsi sotto la doccia    Lavarsi i capelli    Asciugarsi    Vestirsi    OTTIMO!

**Fare il bagno**

Prepararsi    Riempire di acqua la vasca    Lavarsi nella vasca    Lavarsi i capelli    Asciugarsi    Vestirsi    OTTIMO!

**Lavarsi i denti**

Prepararsi    Mettere il dentifricio    Spazzolare    Risciacquarsi    Asciugarsi    Avere un bel sorriso    OTTIMO!

Tratto da: Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo Azienda USL di Rimini U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

# Strategie didattiche: analisi del compito

## AUTONOMIE PERSONALI E SOCIALI

### Elenchi di idee/attività da insegnare a ragazzi e ragazze

#### Cura di sé

- Lavarsi le mani
- Lavare la faccia e i denti
- Vestirsi
- Mettersi/togliersi/appendere la giacca
- Tirare su la cerniera, abbottonarsi
- Usare il bagno
- Fare il bagno/la doccia/appendere accappatoio
- Pulire la vasca/la doccia/il bidet



# Strategie didattiche: analisi del compito

## Elenchi di idee/attività da insegnare a ragazzi e ragazze

### Abilità cognitive

- Portare messaggi verbali/non verbali in segreteria
- Recapitare pacchi all'interno della scuola
- Mettere posta/annunci nelle cartelle degli insegnanti
- Creare sacchetti per regali (progetto d'arte)
- Negozio della scuola (vendere biscotti, torte, oggetti creati dagli studenti)
- Usare la calcolatrice (con i soldi del negozio della scuola)
- Comprare oggetti nel negozio della scuola
- Mettere a posto i libri in biblioteca
- Smistare/dividere i libri dalle riviste
- Acquistare merendine/caffè dalla macchinetta

Tratto da: Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo Azienda USL di Rimini U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

# Strategie didattiche: analisi del compito

## Elenchi di idee/attività da insegnare a ragazzi e ragazze

### Abilità cognitive

- Riempire i barattoli di tempera nell'aula di disegno
- Fare fotocopie
- Tagliare e smistare i buoni sconto
- Smistare posta
- Fare la punta a pastelli/matite
- Smistare pastelli per varie classi
- Mettere a posto attrezzi per ginnastica (smistare oggetti tipo corde con, tappetini, ecc...)
- Fare un inventario del mobiletto delle merendine e fare un elenco della spesa
- Timbrare libri nuovi arrivati in biblioteca
- Smistare monetine

# Strategie didattiche: analisi del compito

## Elenchi di idee/attività da insegnare a ragazzi e ragazze

### Abilità domestiche

- Smistare posate
- Pulire giocattoli
- Portare fuori la spazzatura
- Raccogliere/lavare/riportare tazze del caffè degli insegnanti
- Vestirsi
- Annaffiare le piante
- Preparare la merenda
- Apparecchiare la tavola
- Smistare e mettere via la spesa
- Passare la scopa

# Strategie didattiche: analisi del compito

## Elenchi di idee/attività da insegnare a ragazzi e ragazze

### Vita nella comunità

- Fare la lista della spesa (con immagini)
- Fare la spesa seguendo la lista
- Andare in autobus/treno/metropolitana
- Attraversare la strada
- Ordinare un pasto al ristorante
- Pagare il conto al ristorante
- Andare dal barbiere/dalla parrucchiera
- Prendere un libro in biblioteca
- Andare a fare compere (vestiti)
- Imbucare/spedire lettere
- Depositare/prelevare soldi in banca

L'acquisizione di un'abilità è facilitata dall'uso di istruzioni, aiuti gestuali, esempi, modelli e altri stimoli di vario genere  
Esistono varie tecniche per:

- Insegnare qualcosa di nuovo
- Stimolare una risposta da parte del bambino

# PROMPTING

## suggerimento, aiuto

### **TIPO DI SUGGERIMENTO:**

- Totale o parziale
- Intrusivo o meno intrusivo
- Fisico
- Verbale
- Imitativo
- Di posizione
- Di indicazione
- Traccia

# PROMPTING (suggerimento, aiuto)

E' uno stimolo antecedente aggiuntivo che evoca il comportamento e rende più probabile il verificarsi della performance desiderata.

Consiste nel fornire all'individuo uno o più stimoli discriminativi sotto forma di aiuti (prompt).

Favorisce l'emissione di comportamenti adeguati.

# PROMPT FISICO

L'educatore guida il soggetto nell'effettuazione delle prestazioni programmate fisicamente.

Aiuto fisico non significa sostituirsi completamente all'individuo impegnato in compiti di apprendimento.

I prompt fisici sono molto usati nell'acquisizione delle autonomie personali



# PROMPT VERBALE

Suggerimenti verbali facilitanti l'emissione del comportamento, forniti sotto forma di istruzioni verbali vocali (spiegare, raccontare, etc.) e non vocali (scritte, immagini, etc.). Si usano quando le abilità del bambino/ragazzo lo consentono. Hanno lo scopo di facilitare la comprensione del compito.

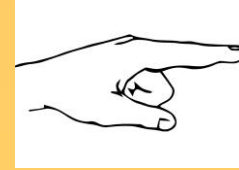
# PROMPT DI MODELLO

L'educatore modella o dimostra il comportamento desiderato. È efficace con bambini che hanno già imparato alcune componenti di un comportamento e che già hanno sviluppato delle abilità imitative. Può essere fisico o verbale.

# PROMPT DI POSIZIONE

Si facilita l'esecuzione del compito tramite la posizione dell'oggetto da prendere, usare o nominare. Si può fare anche guardando, indicando o toccando l'oggetto in modo da focalizzare l'attenzione verso lo stimolo corretto.

# PROMPT DI INDICAZIONE



Si indica l'oggetto da usare, la direzione da seguire, la cosa da fare ...

## PROMPT PERCETTIVI:

Si enfatizzano varie caratteristiche percettive dell'oggetto, come la grandezza, il colore e l'utilizzo di vari accorgimenti percettivi che mettono in risalto le differenze tra i due oggetti (es. cartoncini che aiutano a focalizzare l'attenzione verso il compito ...)

Per una reale acquisizione di abilità, affinché il compito possa essere eseguito in crescente autonomia, è necessario prevedere di sfumare il suggerimento, fino a dissolverlo

# FADING

(attenuazione del suggerimento / aiuto)

Sfumare il suggerimento significa passare da risposte dipendenti a risposte indipendenti diminuendo il livello di suggerimento e rinforzando le risposte autonome

Il fading presenta delle caratteristiche differenti in relazione alla tipologia di prompt a cui si riferisce. La riduzione dell'aiuto verbale può consistere nel diminuire il numero di parole che compongono l'ordine e nell'abbassare il tono della voce con cui è pronunciato.

(es video)

<https://www.youtube.com/watch?v=VRzg7HYtWhA>

## Le tecniche del **prompting** e del **fading**

- rappresentano due momenti di un'unica metodologia didattica e vanno programmate ed usate insieme.
- necessitano della capacità:
  - di **individuare** gli aiuti più efficaci
  - di **comprendere** quando un certo aiuto ha esaurito la propria funzione stabilizzando adeguatamente un comportamento
  - di **programmare** la modalità di attenuazione.

Per poter parlare di **APPRENDIMENTO** è necessario

- **MANTENIMENTO** nel tempo dei comportamenti e delle abilità acquisite
- **GENERALIZZAZIONE** in contesti differenti



## Laboratorio (proposte)

### **Scuola infanzia**

- Lavarsi
- Orientarsi per...
- Il mondo intorno a noi attraverso i 5 sensi

### **Scuola primaria**

- Riconoscere il materiale scolastico/preparare lo zaino
- Orientarsi nella scuola per...
- Imparare l'uso e la funzione del denaro

### **Scuola secondaria**

- Usare mezzi pubblici di trasporto
- Produrre un testo scritto (cartolina/lettera)
- Prepararsi uno spuntino